

PALAZZETTO BIZANTINO, VIA D'AZEGLIO 47, AMB 16, OPUS SECTILE ISODOMO - RAVENNA (RA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Lo scavo di via D'Azeglio 47 ha messo in luce un complesso abitativo pluristratificato in cui tra la fine del V sec. d.C. e l'inizio di quello successivo viene costruito il cosiddetto "Palazzetto bizantino" (sito 35). L'edificio si imposta nell'area precedentemente occupata da due domus (cfr. domus N di via D'Azeglio 47, e domus S di via D'Azeglio 47) separate da una strada con andamento NO-SE. Non è chiaro in realtà se si tratti di un'unica nuova abitazione o se si debbano separare gli ambienti posti a N da quelli posti a S, tuttavia, seguendo la tradizione letteraria che li indica complessivamente come appartenenti al "Palazzetto bizantino", si è scelto di trattarli insieme.

Durante la prima fase, tra la fine del V sec. d.C. e l'inizio del VI sec. d.C., la strada viene defunzionalizzata mediante la costruzione dell'ingresso trasversale 1, la cui pavimentazione in mosaico denuncia immediatamente l'alto livello del complesso in esame. Il settore N mantiene in realtà l'assetto planimetrico assunto già nel IV sec. d.C. (cfr. domus N di via D'Azeglio 47, descrizione dell'edificio, terza fase abitativa): gli ambienti 11 e 12, pavimentati in opus sectile (vedi schede degli amb. 11 e 12 in domus N di via D'Azeglio 47), rimangono esattamente gli stessi e corrispondono rispettivamente alle stanze 3 e 4 del nuovo contesto. In maniera analoga la corte scoperta 5, priva di pavimentazione, esiste già come tale dal IV sec. d.C., mentre la stanza 2, precedentemente un ingresso completamente aperto sulla strada e privo di pavimento, viene ora dotata di un complesso tessellato policromo. Nel vano 7, uno spazio di servizio destinato ai visitatori della casa, trova posto una latrina ed il pavimento continua ad essere un semplice battuto di terra. Declassato risulta invece il vano 6, probabilmente un altro spazio di servizio, in cui un battuto di terra copre il precedente mosaico di V sec. d.C. (cfr. amb. 10 domus N di via D'Azeglio 47). Nel settore S del palazzetto, la stanza 8, pavimentata in tessellato geometrico policromo, è stata variamente interpretata: una stanza di soggiorno in fondo al corridoio 10, o un vano di passaggio analogo all'ambiente 2, simmetrico rispetto all'ingresso 1. Indipendentemente dalla funzione, su di essa si apriva ad E l'ambiente 9, anch'esso pavimentato in tessellato, mentre della stanza 14, ad O, pavimentata in semplice cementizio, non si conoscono gli accessi. Nell'estremo angolo O dello scavo si trova l'ambiente 13 che assieme ai vani 11 e 12 costituisce la parte scoperta e non pavimentata della casa. Infine anche la lettura dei vani 15, 16 e 17, in questo momento dotati rispettivamente di un pavimento in cementizio e di rivestimenti in opus sectile, cambia a seconda che si riconosca in essi un ninfeo monumentale gravitante sulle strutture per l'acqua della corte 13, o una serie di piccoli ambienti collegati al corridoio 10.

Durante la seconda fase, collocata circa alla metà del VI sec. d.C., il settore S del palazzetto va incontro ad importanti cambiamenti. I vani 11 e 12, precedentemente aree scoperte, vengono ora dotati di una pavimentazione in opus sectile, mentre l'ambiente 14, prima in cementizio, riceve ora un tessellato policromo con pseudoemblema figurato.

La terza fase di vita del complesso abitativo si situa tra la fine del VI sec. d.C. e l'inizio del VII sec. d.C. Gli interventi più rilevanti riguardano le stanze già modificate nelle fasi precedenti: gli ambienti 11 e 12 perdono infatti il rivestimento in opus sectile in favore di una nuova pavimentazione in tessellato geometrico. La stanza di rappresentanza 10 viene ampliata ed il nuovo tessellato, posto in continuità con quello precedente, presenta una complessa decorazione policroma.

L'abbandono dell'area si data a partire dal VII sec. d.C., momento in cui nell'area si imposta una necropoli (Planimetrie tratte da "Atria longa patescunt", in corso di stampa; prima, seconda, terza fase).

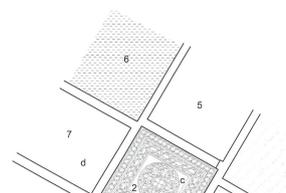
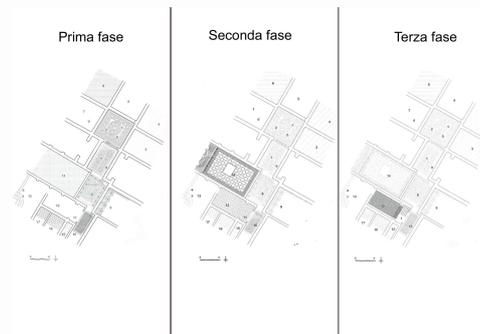
CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (4° q) al secolo VI d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: NON DETERMINATO

Ambiente 16: prima fase: ambiente rettangolare, parzialmente scavato, collocato tra il vano 15 ad E, ed il 17 ad O, rispetto al quale presenta la medesima pavimentazione in opus sectile a struttura isodoma listellata. Secondo alcuni si tratta di un ambiente collegato al vano 15, gravitante con questo sul corridoio 10; secondo altri si tratta di parte di un ninfeo monumentale aperto sulla stanza 17, a sua volta comunicante con la corte scoperta 13, dove si trova una fontana monumentale (Planimetria tratta da "Atria longa patescunt", in corso di stampa, prima fase).

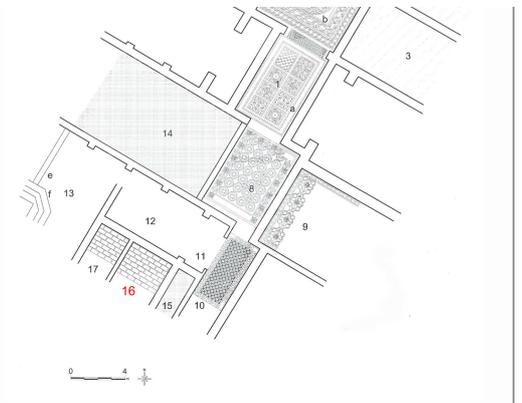


LUNGHEZZA: >4 m - LARGHEZZA: 3 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (4° q) al secolo VI d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Palazzetto bizantino, via D'Azeglio 47, amb 16, opus sectile isodomo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1994

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: tricromo

Rivestimento in opus sectile costituito da un bordo a fascia dato da lastre scure allineate, e da un campo con decorazione a struttura isodoma bianca, profilata di listelli rossi. Al momento dello scavo il rivestimento si conservava in maniera piuttosto lacunosa: rimaneva parte della preparazione in cementizio su cui erano allettate alcune lastre marmoree.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (4° q) al secolo VI d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

MISURE

LUNGHEZZA: >4 m; LARGHEZZA: 3 m;

CARATTERISTICHE DELLA PREPARAZIONE

TIPO DI PREPARAZIONE: Preparazione in cementizio in cui vennero inseriti frammenti fittili, posizionati in orizzontale, per dare maggiore sostegno alle lastre marmoree soprastanti.

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 139a – Struttura isodoma		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Baldini Lippolis, 2004.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BALDINI LIPPOLIS, I. 2004, *Gli ambienti*, in *Archeologia urbana a Ravenna. La "Domus dei Tappeti di Pietra". Il complesso archeologico di via D'Azeglio*, Ravenna, pp. 99-100, figg. 139-140.

GRANDI, M./ ESPOSITO, M. 1996, *Sectilia pavimenta delle Marche e della Romagna*, in *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Bordighera, 6-10 dicembre 1995)*, Bordighera (IM), p. 435, fig. 18.

MAIOLI, M.G. 1993, *Ravenna, via D'Azeglio, n. 47. Complesso archeologico*, in *Studi e documenti di archeologia*, Bologna, p. 358, fig. 56.

MAIOLI, M.G. 1994, *Il complesso archeologico di via D'Azeglio a Ravenna: gli edifici di epoca tardoimperiale e bizantina; relazione preliminare*, in *Seminario Internazionale sul tema: "Ravenna, Costantinopoli, Vicino Oriente"*, Atti del convegno (Ravenna, 12 - 16 settembre 1994), Ravenna, p. 57, fig. 2.

MAIOLI, M.G. 1996, *I mosaici del complesso di via D'Azeglio in Ravenna*, in *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Bordighera,*

6-10 dicembre 1995), Bordighera, p. 336, fig. 1.

MAIOLI, M.G. 2003, *Comune di Ravenna. La stratificazione urbana di via d'Azeglio.*, in *Viaggio nei siti archeologici della provincia di Ravenna*, Ravenna, p. 17, figg. 1, 2.

MARINI CALVANI, M./ MAIOLI, M.G. 1995, in *I mosaici di via D'Azeglio in Ravenna*, Ravenna, p. 57, fig. 37.

RINALDI, F., *Sectilia pavimenta della Cisalpina romana. Tipologie e contesti. Inedito.* .

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Quarello, Manuela, Palazzetto bizantino, via D'Azeglio 47, amb 16, opus sectile isodomo, in TESS – scheda 9029

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9029>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9029>

DATA SCHEDA: 2010 | AUTORE: Quarello, Manuela | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca